



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
ISTITUTO COMPRENSIVO "Giacomo Matteotti"

Via Ottorino Respighi, n° 6 - 04011 Aprilia (Latina) – Tel. 06/9257905 – 06/92730463
www.icmatteottiaprilia.edu.it - Mail: LTIC824009@istruzione.it - Pec: LTIC824009@pec.istruzione.it
C.M. LTIC824009 – C.F. 80006530598 – C.U.U. UFP896

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO PER GLI ALUNNI STRANIERI

Da compilare a cura del Consiglio di classe

Anno scolastico	
Coordinatore di classe	
Referente d'Istituto per l'intercultura	
Dirigente Scolastico	

DATI RELATIVI ALL'ALLIEVO

Nome e Cognome:

Nato/a il _____ in _____

Tel:

E-mail:

Classe: _____ Sezione: _____

Nazionalità _____

Lingua parlata in famiglia _____

Lingua di scolarità nel paese d'origine _____

Altre lingue studiate

Data di ingresso in Italia _____

Scolarità pregressa regolare ☐ sì ☐ no

Scuole e classi frequentate in Italia _____ -

1.1 TIPOLOGIA DI BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE (indicare con una X)

- ☐ **A.** alunno NAI (si intendono gli alunni stranieri inseriti per la prima volta nel nostrosistema scolastico nell'anno scolastico in corso o in quello precedente)
- ☐ **B.** alunno straniero giunto in Italia nell'ultimo triennio (si intendono gli alunni che hanno superato la prima alfabetizzazione ma ancora non hanno raggiunto quelle competenze nella lingua italiana tali da poter affrontare le materie di studio)
- ☐ **C.** alunno straniero che pur essendo in Italia da più anni – oltre il triennio- trova ancora difficoltà nella lingua italiana ed in particolare in quella dello studio
- ☐ **D.** Alunno straniero con età anagrafica non corrispondente alla classe d'inserimento, causa
 - ripetenza
 - inserimento in una classe “inferiore” in accordo con la famiglia

2 OSSERVAZIONE

2.1 CARATTERISTICHE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO: PARTECIPAZIONE E MOTIVAZIONE, ATTEGGIAMENTI NON VERBALI E INTERAZIONI VERBALI

	Sì	No	In parte	Osservazioni
Collaborazione con i pari				
Collaborazione con gli adulti di riferimento nell'ambiente scolastico, docenti, mediatori, docenti di L2				
Motivazione allo studio (è motivato ad apprendere, richiama attenzione, chiede spiegazioni, fa domande)				
Interagisce nel piccolo gruppo				
Sta in disparte non partecipa				
Interesse per le attività scolastiche				
Rispetto delle regole				
Autonomia personale (es. è autonomo nella gestione dei materiali/strumenti durante la lezione in classe, nei laboratori, in palestra ecc.)				
Chiede aiuto ai compagni con esito positivo				
Esecuzione dei compiti domestici				
Cura del materiale				
Frequenza regolare				

2.2. STILE COGNITIVO

- ☐ privilegia la correttezza formale dei propri enunciati e in caso di incertezza non si esprime
- ☐ si esprime con tutti i mezzi linguistici a sua disposizione privilegiando la partecipazione alla conversazione indipendentemente dalla correttezza formale e dal tipo di compito richiesto

3. NELLO SVOLGIMENTO DI UN COMPITO ASSEGNATO A SCUOLA:

Grado di autonomia:

- ☐ In via di acquisizione
- ☐ Base
- ☐ Intermedio
- ☐ Avanzato
- ☐ ricorre all'aiuto dell'insegnante per ulteriori spiegazioni
- ☐ ricorre all'aiuto di un compagno
- ☐ utilizza strumenti compensativi

4. VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE IN INGRESSO SITUAZIONE DI PARTENZA

Facendo riferimento a

- ☐ test di ingresso
- ☐ incontri con il mediatore culturale
- ☐ osservazioni sistematiche
- ☐ prime verifiche
- ☐ colloquio con la famiglia

Risulta la seguente situazione di partenza (indicare con una X)*

ITALIANO L2	LIVELLO 0 Nessuna Conoscenza	LIVELLO A1 Conosce parole e Frase essenziali per il soddisfacimento Dei bisogni concreti	LIVELLO A2 Conosce e usa frasi di uso comune per la comunicazione quotidiana	LIVELLO B1 Intermedio	LIVELLO B2 Autonomo
Livello di comprensione Italiano orale					
Livello di produzione Italiano orale					
Livello di comprensione Italiano scritto					
Livello di produzione Italiano scritto					

*vedere Quadro di Riferimento Europeo delle Lingue

5. L'alunno /a dimostra specifiche capacità e potenzialità nei seguenti ambiti disciplinari

- ☐ Linguistico- espressivo
- ☐ Logico-matematico
- ☐ Tecnico
- ☐ Motorio
- ☐ Tecnologico e scientifico
- ☐ Storico-geografico
- ☐ Competenze relazionali
- ☐

Altro.....

3 – DISCIPLINE PER LA QUALI SI ELABORA IL PDP

Programmazione didattica personalizzata

Disciplina	Misure dispensative	Strumenti compensativi	Modalità di verifica; criteri di valutazione
Italiano			
Storia e geografia			
Matematica- scienze			
Inglese			
Spagnolo			
Arte e immagine			
Tecnologia			
Musica			
Scienze motorie			
IRC			

Per gli obiettivi minimi delle singole discipline in termini di competenze e conoscenze si vedano i piani di lavoro dei relativi docenti e/o la programmazione dei dipartimenti disciplinari.

A	MISURE DISPENSATIVE E INTERVENTI DI INDIVIDUALIZZAZIONE
	1. Dispensa dai tempi standard (prevedendo, ove necessario, una riduzione delle consegne senza modificare gli obiettivi)
	2. Dispensa da un eccessivo carico di compiti a casa con riadattamento e riduzione dei contenuti, senza modificare gli obiettivi
	3. Dispensa dalla sovrapposizione di compiti e interrogazioni delle varie materie
	4. Gradualità del raggiungimento degli obiettivi minimi da recuperare negli anni scolastici futuri (cfr. sopra)
	5. Altro (specificare)

B	STRUMENTI COMPENSATIVI
	1. Utilizzo di programmi di video-scrittura con correttore ortografico per l'italiano e le lingue straniere
	2. Utilizzo di schemi e tabelle, elaborate dal docente e/o dall'alunno, di grammatica (es. tabelle delle coniugazioni verbali...) come supporto durante compiti e verifiche
	3. Utilizzo di tavole, elaborate dal docente e/o dall'alunno, di matematica (es. formulari...) e di schemi e/o mappe delle varie discipline come supporto durante compiti e verifiche
	4. Altro: utilizzo di schemi e tabelle, elaborate dal docente e/o dall'alunno come supporto durante compiti e verifiche

C	MODALITÀ DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE
	1. Accordo sulle modalità e i tempi delle verifiche scritte con possibilità di utilizzare più supporti (videoscrittura, correttore ortografico, tabelle delle regole grammaticali, della coniugazione dei verbi...)
	2. Accordo sui tempi e sui modi delle interrogazioni su parti limitate e concordate del programma
	3. Riduzione e adattamento del numero degli esercizi senza modificare gli obiettivi
	4 . Utilizzo nelle verifiche scritte di domande a risposta multipla (con possibilità di completamento e/o arricchimento con una discussione orale), che integrano le domande a risposte aperte
	5. Parziale sostituzione o completamento delle verifiche scritte con prove orali
	6. Valutazione del contenuto e non della forma
	7 . Valorizzazione dei successi sugli insuccessi al fine di elevare l'autostima e le motivazioni di studio
	8. Uso di linguaggi non verbali: foto, video, grafici, cartine ecc.
	9. Uso di schede suppletive, di testi facilitati, di testi semplificati
	10 Uso di un prontuario illustrato relativo ai suoni più difficili, alle parole più diffuse con le doppie, del dizionario illustrato, del dizionario bilingue, uso di testi semplificati con evidenziazione di parole e frasi
	11. Altro (specificare)

4. **INTERVENTI INTEGRATIVI DI SUPPORTO PREVISTI**

- o Corso di italiano L2 in orario scolastico/extra-scolastico
- o Intervento mediatore linguistico
- o recupero disciplinare
- o strutture pomeridiane esterne alla scuola
- o partecipazione pomeridiana al CEF di Save The Children

5. **CRITERI PER L'ADATTAMENTO DEL PERCORSO**

- o **5.1 Completamente differenziati per un periodo necessario** (situazioni di partenza troppo distante dal resto della classe)
- o **5.2 Ridotti:** i contenuti vengono quantitativamente e qualitativamente adattati alla competenza linguistica in modo da proporre un percorso realisticamente sostenibile il più possibile vicino agli obiettivi minimi.
- o **5.3 Gli stessi programmati per la classe** ma ogni docente, nell'ambito della propria disciplina, selezionerà i contenuti individuando i nuclei tematici fondamentali per permettere il raggiungimento degli obiettivi minimi disciplinari indicati

6. **STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE PREVISTE IN CLASSE PER FAVORIRE L'INTEGRAZIONE**

I docenti si impegnano a:

- ☒ Organizzare lezioni frontali che utilizzino contemporaneamente più linguaggi comunicativi
- ☒ Utilizzare la classe come risorsa in
 - ☐ apprendimenti e attività laboratoriale in piccoli gruppi
 - ☐ attività in coppia
 - ☐ attività di tutoring e aiuto tra pari
 - ☐ attività di *cooperative learning*
- ☒ Semplificare il linguaggio durante la spiegazione
- ☒ Fornire spiegazioni individualizzate anche col supporto del docente di sostegno
- ☒ Semplificare le consegne
- ☒ Rispettare i tempi di assimilazione dei contenuti disciplinari
- ☒ Guidare alla comprensione del testo attraverso semplici domande
- ☒ Verificare la comprensione delle indicazioni ricevute per un compito (consegna)

7. OSSERVAZIONI E PROPOSTE DELLA FAMIGLIA

.....
.....
.....
.....
.....

In base alle indicazioni della D.M. Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012: “Strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica” e della CM n. 8, 6 marzo 2013, il Consiglio della classe_____, anno scolastico _____, riunitosi il giorno_____, decide all’unanimità / a maggioranza l’adozione del Piano Didattico Personalizzato sopraindicato, sottoscritto da:

	N o m e e C o g n o m e (stampatello)	Firma
Famiglia		
Alunno		
Docenti del CdC- Discipline		
ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA		
MATEMATICA E SCIENZE		
INGLESE		
SPAGNOLO		
ARTE E IMMAGINE		
TECNOLOGIA		
MUSICA		
RELIGIONE		

SCIENZE MOTORIE		
SOSTEGNO		
SOSTEGNO		

Il presente PDP ha carattere transitorio, può essere rivisto in qualsiasi momento.

Reperibilità del documento: una copia nel fascicolo personale dell'alunno. Una copia consegnata alla famiglia o direttamente all'alunno se maggiorenne.

Revisioni.....

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

.....